

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE VIRUS COVID 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Rev.00 del 16.03.2020

Servizio di Prevenzione e Protezione

INDICE

I.A	PREMESSA	3
I.B	RIDUZIONE DEL NUMERO DI PERSONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO	3
I.C	INFORMAZIONE ALLE PERSONE	4
I.D	MODALITÀ DI INGRESSO PRESSO GLI UFFICI PER TUTTI	4
I.E	MODALITA' DI INGRESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
I.F	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	6
I.G	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	6
I.H	PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA	6
I.I	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	8
I.J	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	8
I.K	GESTIONE SPAZI COMUNI (DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...).....	9
I.L	SORVEGLIANZA SANITARIA	9
I.M	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	10
I.M.1	DISPOSIZIONI PER LE SQUADRE DI PRONTO SOCCORSO AZIENDALI.....	10
I.N	GESTIONE DI UNA PERSONA ENTRATA IN CONTATTO STRETTO.....	11
I.O	ALLEGATO 1 - Raccomandazioni per il corretto lavaggio delle mani emanate dal Ministero della Salute.	13

I.A PREMESSA

Nella presente nota sono definite le misure di contrasto alla diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro aziendali, alla luce di quanto emerso da:

- Valutazione dei rischi dei lavoratori ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 "Rischio: Esposizione a malattie infettive ad elevato indice di diffusione";
- Disposizioni previste dal DPCM dell'11 marzo 2020 e dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020 siglato fra il governo e le parti sociali;
- Modalità comportamentali e buone prassi definite nelle campagne del Ministero della Salute italiano e dall'Organismo Mondiale della Sanità.

Stante al contesto aziendale, il contagio dei lavoratori può verificarsi nelle seguenti modalità di presenza di personale interno e/o esterno contagiato asintomatico o con lievi sintomi non direttamente riconducibili:

- presenza di lavoratori con compiti non oggetto di smart working e/o presenti perché indispensabili per attività istituzionali non deferibili dell'Ente;
- presenza di fornitori e clienti tra cui visitatori esterni, vettori di trasporto, addetti manutenzione, ecc;
- esecuzione da parte del lavoratore di attività improcrastinabili che implicano l'esposizione al contatto diretto sia con personale interno che esterno.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione raccomanda la massima incentivazione dello smart working e l'interruzione dei servizi al pubblico salvo specifiche necessità improcrastinabili che devono comunque essere concordate con il Datore di Lavoro. **Si dispone che ai lavoratori che prestano il proprio servizio in presenza presso le sedi dell'Ente sia data in dotazione una fornitura di mascherine protettive (FFP2) e guanti monouso nel caso debbano accogliere utenti esterni e non siano garantite le distanze di sicurezza.** Si ribadisce che i casi ammessi riguardano attività istituzionali esclusivamente non deferibili e improcrastinabili.

I.B RIDUZIONE DEL NUMERO DI PERSONE PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'azienda, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, provvede a:

- disporre la chiusura di tutti uffici per i quali non sono previsti compiti improcrastinabili e incentivazione della modalità di smart working;
- riorganizzare le attività lavorative del personale che deve presenziare gli uffici garantendo adeguati livelli di sicurezza per i lavoratori con adozione di misure di contenimento, turnazione, dispositivi di protezione individuale e protocolli di igienizzazione dei luoghi di lavoro;
- annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro tranne emergenze non procrastinabili, anche se già concordate o organizzate;
- annullare tutte le attività di formazione in presenza e vietare le riunioni in presenza che non consentano il rispetto delle misure di sicurezza prediligendo modalità di call conference e video conference.

I.C INFORMAZIONE ALLE PERSONE

Attraverso le modalità più idonee ed efficaci, si informano tutti i lavoratori e chiunque entri negli uffici circa le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, apposite informative in cui si ribadisce:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

I.D MODALITÀ DI INGRESSO PRESSO GLI UFFICI PER TUTTI

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (i dati NON saranno registrati per garantire la tutela della privacy). Se tale temperatura risulterà

superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate in locale appositamente identificato e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni. Si ricorda inoltre che:

- è precluso l'accesso ai luoghi di lavoro a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti diretti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.

Qualora sia accertata la sussistenza di tali condizioni, si informa la persona della necessità di adottare le disposizioni del Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, ovvero:

- applicazione della misura della quarantena con sorveglianza attiva agli individui che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di malattia infettiva diffusiva;
- previsione dell'obbligo da parte degli individui che hanno fatto ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, che provvede a comunicarlo all'autorità sanitaria competente per l'adozione della misura di permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.
- apporre adeguata cartellonistica all'ingresso dei locali al fine di vietare l'accesso ad alcuno fino al completamento della sanificazione;
- areare i locali durante le operazioni di sanificazione.

I.E MODALITA' DI INGRESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- L'accesso di fornitori esterni deve essere limitato ai soli casi di effettiva necessità, ovvero qualora la loro presenza sia indispensabile:
 - al mantenimento delle condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro;
 - attuazione di misure per la tutela della salute e sicurezza delle persone.(es. impresa pulizie, manutenzione, ecc.)
- L'accesso di fornitori esterni deve avvenire:
 - nel rispetto delle "Modalità di ingresso in azienda (per tutti)" definite al punto precedente;
 - sotto lo stretto controllo del personale interno referente per l'attività;
 - nel rispetto di modalità (percorsi, segregazioni, tempistiche, ecc.) finalizzate a ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
 - nel rispetto delle prescrizioni presenti all'ingresso dello stabilimento e distribuite con apposite informative;
- I conducenti dei mezzi di trasporto (veicoli) è consentita la discesa dal mezzo esclusivamente per espletare alle operazioni di scarico attenendosi alla rigorosa distanza di 1 metro. Per tutto il resto

del tempo devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati/predisposti servizi igienici dedicati sottoposti ad adeguata pulizia giornaliera. E' vietato l'utilizzo di quelli del personale dipendente.

N.B. Le disposizioni si estendono anche alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive esclusivamente per attività non procrastinabili.

I.F GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa);
- apposizione di Istruzioni informativa all'ingresso e in prossimità della bollatrice;
- garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

I.G SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno degli ambienti di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabile ed essere effettuati nel rispetto delle indicazioni aziendali;
- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali;
- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in Smart Working;
- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione;

I.H PROTOCOLLO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

L'azienda assicura la pulizia dei locali in uso con periodicità coerente all'effettiva occupazione e presenza dei lavoratori chiamati a lavorare in presenza adottando le seguenti modalità:

- pulizia ordinaria a fine giornata secondo periodicità settimanale definita in base all'effettiva occupazione degli uffici da parte di impresa di pulizie, integrata con di igienizzazione con prodotti disinfettanti a base alcolica secondo indicazioni OMS o candeggina di tastiere, schermi touch, mouse, telefoni, poggiatesta, maniglie, mancorrenti, bollatrici e pad dei distributori automatici di bevande/acqua/snack;
- pulizia straordinaria con periodicità da definire per garantire un elevato livello di sanificazione;
- obbligo di tenuta in ordine della propria postazione al fine di facilitare la ditta delle pulizie;

IN CASO di presenza di una persona con contagiata da COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute e comunque AVVISARE PREVENTIVAMENTE LA DITTA DELLE PULIZIE IN MERITO ALLA RAGIONE DELL'INTERVENTO. E' necessario:

- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro;
- durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti;
- tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto;
- vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

Il personale della ditta di pulizie dovrà essere specificatamente formato per garantire un elevato livello di pulizia presso i locali dell'Ente e dare evidenza dell'utilizzo di prodotti adeguati e conformi alle direttive del Ministero della Salute. Dovrà avere in dotazione mascherine e guanti da utilizzare per le attività di pulizie come da valutazione dei rischi dei rispettivi datori di lavoro. L'uso di mascherine per la sola motivazione di CoVid-19 in assenza di evidenze non è obbligatoria per frequentare i luoghi di lavoro ma si chiede di averla in dotazione nel caso di accesso in stretto contatto con il personale di AIPO. Si stabilisce che, al fine di limitare la possibilità di contatto, **le pulizie dovranno prevedere un protocollo di attenzione per essere effettuate nei luoghi di lavoro chiedendo al personale di AIPO di lasciare temporaneamente le proprie postazioni fino a completamento delle stesse.**

I.I PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' disposto per le persone presenti in azienda di adottare tutte le precauzioni igieniche al fine di garantire adeguati standard di sicurezza. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone nel rispetto delle "Raccomandazioni per il corretto lavaggio delle mani emanate dal Ministero della Salute" (Allegato 1).

I.J DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Evitare di sprecare inutilmente i dispositivi di protezione individuali.

Vista l'attuale situazione di emergenza e di carente disponibilità in commercio di dispositivi di protezione individuali quali le mascherine, guanti, ecc. ne è richiesto l'uso consapevole nei soli casi di effettiva necessità, evitandone il più possibile lo spreco.

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero nei casi in cui:
 - si sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e si presentano sintomi quali tosse o starnuti;
 - ci si stia prendendo cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus;
 - sia necessario operare con un collega a contatto su processo di lavoro non procrastinabile.

N.B. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.

Come indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina

È importante seguire alcune regole per indossare, rimuovere e smaltire in modo corretto una mascherina per garantire che lo stesso non diventi a sua volta fonte di contagio.

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
2. nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;

3. evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. sostituire la mascherina quando non garantisce più i requisiti di protezione;
5. per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

Pur se non previsto dalle ordinarie attività in essere presso l'azienda, qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso della mascherina e dei guanti usa e getta se non in dotazione quelli previsti per l'attività lavorativa specifica.

I.K GESTIONE SPAZI COMUNI (DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Gli spogliatoi presenti nelle sedi territoriali sono riorganizzati e ordinariamente sanificati per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Vengono stabiliti specifici criteri di accesso e apposti in prossimità dell'ingresso degli spogliatoi. Ogni sede deve regolamentarne l'accesso per evitare il non rispetto delle distanze di sicurezza di almeno 1 mt.

I.L SORVEGLIANZA SANITARIA

- L'attività di sorveglianza sanitaria periodica viene momentaneamente sospesa e riprogrammata;
- resta attiva la Sorveglianza Sanitaria per le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Si concorderà se svolgerle presso l'azienda o l'ambulatorio del Medico Competente a seconda dei casi e valutazioni di opportunità;
- Il medico competente collabora con il Datore di Lavoro, RSPP e RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitari.

I.M GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dipartimento Risorse Umane, il quale si adopererà col supporto degli Addetti di Primo Soccorso e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità Sanitaria, nel procedere all'isolamento suo e delle altre persone presenti dai locali.
- Il Dipartimento Risorse Umane procede immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.
- Il Dipartimento Risorse Umane collabora con le Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere alle persone state in "contatto stretto" di lasciare cautelativamente gli ambienti di lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

I.M.1 DISPOSIZIONI PER LE SQUADRE DI PRONTO SOCCORSO AZIENDALI

Le squadre di pronto soccorso aziendali mantengono i compiti operativi e di intervento nella gestione delle emergenze sanitarie interne. Al fine di garantire l'intervento in sicurezza, ogni intervento dovrà essere effettuato secondo le seguenti prescrizioni:

- in caso di chiamata, prima dell'intervento indossare mascherina protettiva con schermo e guanti monouso. In caso di mascherina tradizionale priva di schermo protettivo, indossare gli occhiali presenti presso l'infermeria;
- prima di indossare i DPI è necessario lavarsi accuratamente le mani;
- indossare la mascherina secondo quanto previsto dalla Istruzione informativa relativa alle squadre di emergenza e ripresa nel paragrafo DPI;
- indossare il guanto tenendo il polsino dello stesso, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto: in questo momento la mano già coperta dal primo guanto può toccare la pelle della mano non coperta se non si prendono precauzioni

Attenzione

I guanti in dotazione forniscono una barriera protettiva per prevenire la contaminazione grossolana delle mani in caso di contatto con sangue, fluidi corporei, secrezioni, escrezioni e strumenti o materiali contaminati da essi; con membrane mucose o con cute non integra del paziente.

Pertanto i guanti in dotazione sono usati perché è necessario **PROTEGGERE SOLO L'OPERATORE** e non anche il paziente. Per questo motivo i guanti utilizzati **NON SONO STERILI**.

I.N **GESTIONE DI UNA PERSONA ENTRATA IN CONTATTO STRETTO**

- La gestione dei possibili casi di PERSONE ENTRATE in “CONTATTO STRETTO” con casi accertati COVID-19 viene gestita secondo il seguente processo.
- N.B. Ovviamente la procedura può essere adottata come misura di ulteriore cautela per i contatti meno stretti o indiretti.

□ **DEFINIZIONI**

CASO SOSPETTO DI COVID 19 CHE RICHIEDE L'ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICO

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

CASO CONFERMATO

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

CONTATTO STRETTO

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando

una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

DOCUMENTI CORRELATI:

- ▷ DPCM dell'11 marzo 2020;
- ▷ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020;
- ▷ Circolare del Ministero della salute n. 0007922 del 09/03/2020;
- ▷ Decreto legge n. 6 del 23/02/2020;
- ▷ Raccomandazioni per il corretto lavaggio delle mani emanate dal Ministero della Salute;
- ▷ Istruzioni informative aziendali.

I.O ALLEGATO 1 - Raccomandazioni per il corretto lavaggio delle mani emanate dal Ministero della Salute.

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Come lavare le tue mani?

Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone (meglio quello liquido della saponetta) e acqua corrente, preferibilmente calda



Applica il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie per almeno 40-60 secondi



Risciacqua abbondantemente con acqua corrente



Asciuga le mani possibilmente con carta usa e getta, con un asciugamano personale pulito o con un dispositivo ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it